

1774 - Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2024-2026

Ad alta speranza: il volontariato di relazione come strumento del prendersi cura

Capofila

Codice Fiscale	91039570352
Denominazione	sostegno e zucchero ODV
Tipologia	Organizzazione di volontariato (ODV)

Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
91175580355	Sentiero Facile	Associazione di promozione sociale (APS)
91015840357	Servire l'uomo	Organizzazione di volontariato (ODV)
91174780352	Nuovamente ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
91007710352	Compagnia del SS. Sacramento-Caritas Reggiana-Missioni Diocesane "Ramo ONLUS	Fondazione Onlus
02605870357	Croce Rossa	Organizzazione di volontariato (ODV)

Scheda Progetto

Titolo Progetto	Ad alta speranza: il volontariato di relazione come strumento del prendersi cura
Data inizio	01/03/2025
Data fine	30/06/2026

Aree prioritarie di intervento

1

DESCRIZIONE	Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
-------------	---

2

DESCRIZIONE	Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
-------------	--

3

DESCRIZIONE	Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
-------------	---

4

DESCRIZIONE	Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
-------------	---

Destinatari

Destinatario	Numero
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	10
Giovani (entro i 34 anni)	25
Anziani (over 65)	10
Soggetti della comunità territoriale	20
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	20
Soggetti con dipendenze	6
Multiutenza	15
Disabili	20

Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	<p>Gli ultimi anni hanno registrato un incremento di disagio giovanile dovuto probabilmente al maggior carico di richieste ambientali e all'aumento di stimolazioni giornaliere. Secondo la S.I. di NeuroPsicoFarmacologia 1 adolescente su 4 ha sintomi depressivi, dato raddoppiato rispetto al periodo pre-pandemia, e secondo J.P. 1 su 5 ha segni di disturbi di ansia. Aree principali del disagio: modelli famigliari (alcuni giovani sono care-giver di propri famigliari), organizzazione delle strutture educative, dipendenze da sostanze (compresi farmaci) e tecnologiche, apatia e paralisi dell'empatia. La socievolezza in presenza, esperienza fondante per costruire la propria identità, è oggi sostituita dalla "competizione da social" che spesso porta alle radici dell'epidemia di cattiva salute mentale</p>
Obiettivi specifici	<p>Il primo e più sostanzioso è centrato su giovani e nuove forme di fragilità: intervenire sulla salute considerando la totalità della persona, uscendo dai luoghi classici di cura per lavorare su relazioni tra pari, formazione e autonomia superando il concetto di fragilità, spesso identificato con lo scarto tra aspettative di performance individuale e sociale eccessive e limiti personali che oggi la stragrande maggioranza dei giovani può trovarsi ad attraversare anche solo per una fase della vita, e quindi non coinvolge solo una piccola parte della popolazione relegata ai luoghi di cura. Il secondo obiettivo riguarda la continuità con le precedenti edizioni: garantire uno spazio di formazione tra pari per il volontariato territoriale, attraverso la metodologia consolidata negli ultimi anni</p>
Descrizione generale del progetto	<p>Il primo obiettivo sviluppa l'idea coprogettata assieme a un gruppo di giovani con esperienze di fragilità nella precedente edizione di questo bando: attraverso la creazione di un gruppo di pari, coinvolgere giovani di età tra i 18 e i 30 anni sia nei luoghi di cura che in luoghi di aggregazione informale con l'obiettivo di creare uno spazio sicuro dove empatia, relazione, scoperta di sé vengano prima delle possibili problematiche individuali, uno spazio di libera espressione protetto dai giudizi e dalle pressioni ambientali, familiari, educative, terapeutiche. Si sviluppa in: consolidamento del gruppo di coordinamento (peers con esperienze di fragilità guidati da una tutor); creazione di strumenti di divulgazione; invito ai possibili partecipanti; creazione gruppo attraverso momenti di aggregazione e condivisione; esperienze assieme basate su interessi dei partecipanti (formazione, volontariato, altre); campo estivo residenziale per minori. L'obiettivo riguardante la formazione dei volontari coinvolge volontari già attivi sul territorio di diverse generazioni per una formazione esperienziale centrata su temi riguardanti il volontariato di relazione. Si sviluppa in: creazione della proposta</p>

	formativa;divulgazione e iscrizioni;realizzazione percorso;realizzazione di una pubblicazione riguardante il volontariato di relazione,la sua formazione e suo accompagnamento con focus su metodologia sperimentata negli ultimi anni e il valore aggiunto del divenire esperti per esperienza
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	La rete che da vita a questo progetto è consolidata ormai da anni, incontratasi grazie ad azioni di rete messe in atto dal CSV territoriale ha partecipato con successo a tre precedenti edizioni di questo bando, crescendo ogni anno come rete e come efficacia nella risposta ai bisogni reali del territorio. In questa edizione, concentrandosi in particolare sul tema dei giovani e nuove fragilità, ha ampliato la rete di collaborazioni a Croce Rossa Italiana Reggio Emilia.Partner informali del progetto sono inoltre Centro di Solidarietà di Reggio Emilia, Consorzio Oscar Romero e La Polveriera, Centri di Salute Mentale di Reggio Emilia
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	Le azioni riguardanti i giovani utilizzeranno quali luoghi di incontro spazi diversi da quelli associati alla cura (CSM, CEIS, Sert, ecc.), scelti e validati dal gruppo di coordinamento tra le diverse opportunità che offre la città di RE sia gratuitamente che sotto pagamento di piccoli affitti: spazi di aggregazione giovanile, centri sociali, sale civiche.. Le azioni riguardanti il percorso formativo per volontari esperti si svolgeranno principalmente nelle sedi delle associazioni partner
Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo	La tecnologia verrà utilizzata soprattutto per l'azione "creazione materiali di divulgazione", il gruppo di giovani coordinatori utilizzerà infatti diversi tipi di tecnologie (materiale video, foto, grafiche da caricare su social networks su account creati per il progetto) al fine di creare materiali per l'invito ai possibili partecipanti al progetto sia nei luoghi di cura classici che in luoghi di aggregazione informale quale università, scuole superiori di secondo grado, associazioni partner
Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne	I membri della rete co-progettano alla pari le azioni, tramite riunioni di coordinamento valutano l'andamento del progetto,se sia arispondere ai bisogni emersi ed eventualmente rimodula le azioni.Sostegno e Zucchero, capofila rete progettuale: promuove relazioni con familiari (gruppo di auto aiuto), punti di ascolto, gestione del Tempo Libero degli utenti tramite attività ricreative. Porterà conoscenze specifiche riguardo l'ambito della salute mentale e cura integrale, inviterà volontari a partecipare al percorso formativo e giovani al gruppo di pari. Servire l'Uomo: l'associazione, attraverso il servizio dei propri volontari, aiuta gli operatori del Centro di Solidarietà di Reggio Emilia nella gestione del tempo libero, degli accompagnamenti e del sostegno a favore delle diverse categorie di ospiti, fra cui malati di AIDS, minori e migranti. Porterà nel progetto e nel percorso formativo competenze specifiche riguardo la conduzione di gruppi , l'auto-mutuo aiuto, inviterà volontari al percorso formativo e giovani provenienti soprattutto da percorsi legati alle dipendenze al gruppo di pari.Sentiero Facile APS: l'associazione sviluppa attività con esperti per esperienza formati tra cui punti d'ascolto per persone in condizione di solitudine e per familiari e corsi di formazione per volontari, operatori, familiari, studenti, cittadini. Mette a disposizione del progetto una pratica di valorizzazione delle risorse ed empowerment di soggetti fragili, e l'esperienza di formazione e di professionalizzazione del supporto fra pari, inviterà volontari a partecipare al percorso formativo, esperti per esperienza ad affiancare le docenze e giovani al gruppo di pari.Croce Rossa Italiana inviterà volontari alla formazione, giovani al gruppo di pari e co-progetterà possibili azioni di volontariato per i giovani nella

	comunità.Coordinamento Pastorale Granello di Senapa (Compagnia SS.Sacramento Caritas ramo Onlus) e Nuovamente parteciperanno a formazione e "reclutamento" volontari
Risultati sul medio periodo e impatti attesi	<p>Il progetto proposto vuole portare continuità nella formazione e rigenerazione del volontariato per la comunità cittadina, e portare risposte coerenti e nuove ai bisogni emersi dai giovani, descritti nel primo paragrafo riguardante il contesto. I risultati attesi sono:</p> <p>Aumento della salute dei giovani coinvolti,vista da un punto di vista integrale della cura, dando spazio alla relazione, la formazione e l'aggregazione positiva. Empowerment dei giovani coinvolti nel gruppo di coordinamento e in tutto il gruppo di pari, capacità di replicare il progetto in futuro con più autonomia e resilienza.</p> <p>Aumento delle competenze dei volontari, giovani coordinatori ed esperti per esperienza coinvolti nei vari livelli del progetto; capacità di condividere tali competenze con un pubblico più ampio che andrà ad approcciarsi al mondo del volontariato di relazione negli anni a venire creando così resilienza e adattamento alla situazione.</p> <p>Possibilità di replica delle azioni specifiche all'interno delle associazioni partner e non solo grazie alle competenze acquisite e alle buone pratiche messe a sistema, alla piccola pubblicazione finale.</p> <p>Aumento del numero di persone attive a livello volontario, di esperti per esperienza, peer e tutor di auto-mutuo aiuto.</p> <p>Coinvolgimento di giovani nelle associazioni partner e nel mondo del volontariato e cittadinanza attiva reggiano.</p> <p>Sul lungo periodo le associazioni partner si aspettano di rendere più sostenibile il ruolo dei volontari e dei cittadini attivi, oltre che delle associazioni stesse, anche davanti al complessificarsi del contesto storico soprattutto per la fascia più giovane e fragile della popolazione; un continuo coinvolgimento di nuovi volontari giovani e meno giovani grazie all'educazione fra pari che rigenera continuamente figure educative e di accompagnamento, la continuazione del dialogo fra le associazioni partner che si occupano di un campo necessario alla resilienza sociale: il volontariato di relazione</p>
Capacità del progetto di attivare nuove risorse	Attivare nuove risorse è nei fatti un obiettivo stesso del progetto. Le azioni riguardanti i giovani partono dalla creazione di un gruppo di coordinamento formato da giovani stessi che hanno avuto esperienze di fragilità e tutt'ora frequentano luoghi di cura soprattutto in ambito di salute mentale, questo gruppo ha ideato il progetto, si occuperà di realizzare le azioni pianificate e guidare il gruppo più grande che andrà a crearsi divenendo di fatto accompagnatori alla pari di altri giovani nel condurre esperienze formative, di condivisione e volontariato, acquisendo così loro stessi esperienze e strumenti da utilizzare in futuro. Le azioni riguardanti la formazione ai volontari mirano a incentivare un volontariato più formato e consapevole, in grado di attivare nuove risorse volontarie nelle proprie associazioni e non solo
Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità	Trattando di volontariato di relazione e relazioni tra pari, in questo progetto i beneficiari sono anche le persone attivate nelle azioni stesse e nella loro progettazione, generando un virtuoso circolo di empowerment personale e comunitario e rendendo le azioni replicabili e più coerenti nella risposta ai bisogni reali della comunità cittadina. Il progetto nelle azioni riguardanti i giovani nasce dall'attivazione dei beneficiari e loro coinvolgimento in un percorso di co-

	progettazione alla pari, una analisi collettiva e trasparente dei bisogni dei giovani e la ricerca di risposte che puntino alla cura e al benessere ma anche all'attivazione di nuove risorse sia nei singoli che come gruppo o all'interno delle associazioni. L'idea di mettere per iscritto le esperienze di questi ultimi anni riguardanti il volontariato di relazione, la sua formazione e suo accompagnamento, punta ad una maggiore attivazione della comunità nel prendersi attivamente cura del volontariato, risorsa fondamentale non solo per il welfare di tutte le persone facenti parte della comunità ma anche per l'empowerment dei singoli individui e per individuare bisogni e generare possibili risposte a volte più velocemente e agilmente di quanto non riescano a fare le istituzioni, e troppo spesso date per scontata
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	15

Entrate e Costi

Finanziamento regionale richiesto	17764
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	0
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	17764

Azioni

1

TITOLO	Coordinamento e co-progettazione
DESCRIZIONE	I soggetti partner conducono alla pari il progetto attraverso incontri periodici di condivisione, co-progettazione e supervisione. Questo per restare recettivi a possibili bisogni e possibilità che possano emergere durante il progetto stesso, eventualmente rimodulare alcune azioni e dar vita a nuove progettualità coerenti con ciò che emerge.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	MAR25;GIU26;

2

TITOLO	Consolidamento gruppo di coordinamento
DESCRIZIONE	Il gruppo di giovani coordinatori, persone tra i 18 e i 30 anni con storie di vita legate in alcuni casi alla salute mentale e alle dipendenze ma non solo, è nato durante una precedente edizione di un progetto finanziato da questo medesimo bando modificando in corso il progetto in atto per rispondere con più coerenza ad un bisogno emerso legato al mondo giovanile e la fragilità. Il gruppo è quindi già formato ma servirà una fase iniziale in cui consolidare il gruppo, lavorare su coesione e portare formazioni ad hoc perché questo gruppo possa accompagnare altri giovani una volta formatosi un gruppo più grande nelle azioni successive. Il gruppo di coordinamento sarà guidato da una tutor educatrice che porterà anche le proposte formative. Il gruppo sarà formato da 7-9 giovani
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	MAR25;APR25;

3

TITOLO	Creazione strumenti di divulgazione
DESCRIZIONE	Creazione di pagine sui principali social network intitolate come il progetto "Giovani ad alta speranza" dove caricare materiale divulgativo appositamente creato dal gruppo di giovani coordinatori. Materiale video, foto, audio, grafiche
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	APR25;MAG25;

4

TITOLO	Invito ai possibili giovani partecipanti
DESCRIZIONE	Coinvolgimento di giovani di età tra i 18 e i 30 anni sia nei luoghi di cura (Centro di Salute Mentale e Sert in particolare) che in luoghi di aggregazione informale quale università (che frequentano membri del gruppo di coordinamento), scuole superiori di secondo grado (nelle classi dove alcuni membri del gruppo di coordinamento già svolgono azioni di informazione e formazione riguardo la salute mentale attraverso altri percorsi, come esperti per esperienza), associazioni partner.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	MAG25;GIU25;

5

TITOLO	Divulgazione e iscrizioni
DESCRIZIONE	Divulgazione del percorso formativo attraverso i canali delle associazioni partner, richiesta divulgazione attraverso i canali del CSV e altri soggetti del territorio. Raccolta iscrizioni fino ad un massimo di 25 partecipanti.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GIU25;SET25;

6

TITOLO	Realizzazione percorso
DESCRIZIONE	Realizzazione di 6 incontri formativi di due ore ciascuno condotti da una figura tutor che seguirà tutto il percorso per favorire la coesione, esperti per esperienza e docenti. Uno spazio sicuro e intergenerazionale di confronto su criticità e debolezze ma anche sui punti di forza incontrati nelle proprie azioni di volontariato. Uno scambio di buone pratiche dove la fragilità diviene valore se condivisa e un percorso formativo su temi quali: conduzione di piccoli gruppi, relazione 1:1, auto-mutuo aiuto, elaborazione del lutto, gestione del conflitto e altri. I volontari invitati a partecipare al percorso saranno quelli già coinvolti nelle associazioni partner quali esperti per esperienza, peers, conduttori di gruppi, volontari nel sostegno individuale e altre attività delle associazioni oltre all'apertura a studenti universitari e volontari di altre realtà del territorio.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	SET25;MAR26;

7

TITOLO	Realizzazione piccola pubblicazione/docufilm
DESCRIZIONE	Realizzazione di una piccola pubblicazione, "quaderno", stampato presso realtà del territorio in un numero ridotto e divulgato sia in forma cartacea che digitale. Una pubblicazione che raccolga i temi trattati nei percorsi formativi delle ultime edizioni del progetto finanziate da questo bando, il senso del volontariato di relazione formato e accompagnato, la metodologia formativa tra pari messa a punto negli anni, il senso del divenire e farsi guidare da esperti per esperienza.

	La realizzazione finale potrebbe essere un materiale scritto oppure sotto forma di docufilm, a seconda anche del finanziamento concesso dal bando.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	FEB26;GIU26;

8

TITOLO	Esperienze assieme basate su interessi dei partecipanti
DESCRIZIONE	<p>Il gruppo di coordinamento e la tutor creano proposte di esperienze in gruppo, opportunità di conoscere e uscire da sé, scoprire i propri talenti. Proposte di volontariato sul territorio, individuate ed organizzate chiedendo aiuto al CSV, in gruppo ed eventualmente individuali per chi vorrà continuare o cimentarsi, proposte pensate e costruite dal gruppo di coordinamento in base a ciò che emergerà nel grande gruppo. Nel frattempo continuano gli incontri di gruppo, occasione per condividere e rielaborare i vissuti delle esperienze in corso. In questa fase possono inoltre nascere sotto-gruppi di interesse inizialmente coordinati dal gruppo di coordinamento ma poi autonomi nell'organizzazione, basati su interessi condivisi quali potrebbero essere ad esempio musica, cinema, teatro, sport ecc.</p> <p>Da sottolineare come comprendere il periodo estivo in questa azione è particolarmente importante per rispondere al contrasto alla solitudine che in alcuni periodi dell'anno diventa più urgente.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	LUG25;GIU26;

9

TITOLO	Campo estivo residenziale per adolescenti
DESCRIZIONE	Realizzazione di un campo estivo residenziale di 3-5 giorni presso sede di un'associazione del territorio provinciale, coordinato dai giovani coordinatori del progetto e aperto ad adolescenti dai 14 ai 18 anni. Un'opportunità per i giovani di cimentarsi nell'accompagnamento dei più piccoli e per gli adolescenti di aggregazione positiva e crescita. Guidato da due figure educative che progettano assieme al gruppo di giovani proposte formative, di volontariato, di aggregazione e condivisione.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	LUG25;GIU26;

10

TITOLO	Creazione proposta formativa per volontari
DESCRIZIONE	Individuazione da parte dei partner del progetto di temi utili alla formazione di un volontariato esperto e consapevole, indirizzati soprattutto a quei volontari già attivi nelle associazioni che si trovano a guidare gruppi, accogliere e guidare nuovi e altri volontari. Ricerca docenti ed esperti per esperienza e loro coinvolgimento.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	APR25;MAG25;

11

TITOLO	Creazione gruppo attraverso momenti di aggregazione e condivisione
DESCRIZIONE	Attraverso la creazione di un gruppo di pari, che si ritrovi in luoghi altri da quelli classici della cura, l'obiettivo è quello di favorire relazioni che superino il concetto di "fragilità". Uno spazio sicuro dove empatia, relazione, scoperta e contrasto alla solitudine vengano prima delle possibili problematiche individuali. Una palestra di socializzazione per persone in ricerca di qualcosa di più o di diverso,

	un'opportunità di relazione ed insieme di sperimentare attraverso stimoli per il confronto ed esperienze attive come il volontariato. Creazione di un gruppo di 20-25 giovani tra i 18 e i 30 anni guidati dal gruppo di coordinamento a sua volta accompagnato da una tutor educatrice e saltuariamente con interventi di formatori o docenti che portino temi riguardanti la relazione, la scoperta e lo sviluppo dei propri talenti, il volontariato come mezzo di cittadinanza attiva e crescita nelle proprie competenze
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	MAG25;LUG25;